

## Il Medico degli Eroi: Agostino Bertani e l'Estrema Sinistra Storica

Con piacere ho accettato di coordinare la presentazione di questo libro su Agostino Bertani e l'Estrema Sinistra Storica "IL MEDICO DEGLI EROI".

Tale opportunità infatti mi consente di porre subito all'attenzione, l'autore, Marco Valerio Solia, un giovane da alcuni anni socio della associazione *A. Cipriani e Comitato Gianicolo*, da me presieduta.

Una associazione che nel nome di Amilcare Cipriani mantiene la memoria di un grande combattente per la libertà e la giustizia. In suo onore abbiamo appena svolto una conferenza insieme a Vittorio Emiliani e Agostino Bistarelli per ricordarlo nel centenario della morte. E proprio nella nostra sede di Via di Donna Olimpia ove, da giovane politico negli anni 1970, trovai un Circolo popolare che era intestato a Amilcare Cipriani sin dai primi anni '50. Una scelta voluta dal popolo più umile delle case popolari che intestavano a suo nome le squadre di calcio giovanili. Allora le persone semplici, i poveri, avevano chiarezza sulle figure dei combattenti....

E in effetti Cipriani è davvero una figura straordinaria per la sua vita di rinunce e sofferenze, spesso di ingiustizie, che fa onore ai movimenti socialisti, anarchici e libertari. Una figura nobile, anche comunardo, che abbiamo appena onorato il 1° maggio nel centenario della morte

La stessa associazione Cipriani dal 1999 si occupa anche della memoria della Repubblica romana del 1849 per la quale – con Cesare Balzarro in testa e con l'ausilio di Associazioni costitutive del Comitato Gianicolo- tra cui la Mazzini Society con Giuliana Limiti, Giuseppe Monsagrati e il qui presente Mario Di Napoli-- abbiamo iniziato a produrre dépliant, pannelli illustrativi sui luoghi dei combattimenti, e pure un sito assai apprezzato dai cittadini e dalle scuole gestito dal nostro Claudio Bove. Questo impegno è cresciuto molto da quegli anni ... solo quest'anno abbiamo svolto più di settanta visite guidate sui luoghi del 1849. Curiamo anche le visite al Mausoleo Ossario dei Caduti per Roma e le visite all'interno del Museo della Repubblica romana, un Museo che abbiamo voluto fortemente e che è stato inaugurato nel 2011 nel 150° dell'Unità d'Italia: al Gianicolo, ove siamo stati riconosciuti benemeriti ed esperti del Parco Gianicolense con il nostro depliant sui busti e monumenti fatto proprio dall'Unità di Missione del 150° dell'Unità d'Italia.

### LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO Di MARCO VALERIO

Chiarita la storia della nostra Associazione della quale fa parte Solia che per la sua serietà e capacità si è guadagnato la stima di tutti, va detto che a proposito di Solia scrittore, il giovane ci aveva subito stupito per la sua capacità di affrontare temi complessi, quali quelli esaminati nel suo primo libro MATTEI - OBIETTIVO EGITTO - l'ENI - IL CAIRO – LE SETTE SORELLE, argomenti davvero ostici e misteriosi e a tutt'oggi all'attenzione mondiale per le implicazioni e i diritti internazionali interconnessi tra le nazioni che gravitano intorno al più vasto giacimento di gas naturale nel Mediterraneo, una scoperta effettuata dall'ENI nel 2015.

Con questa sua nuova opera su Bertani, Marco Valerio conferma la sua forza di studioso e di scrittore. Infatti siamo rimasti ammirati che un così giovane storico abbia affrontato un personaggio così difficile come Agostino Bertani, con un racconto che consente al lettore - ecco il suo primo merito- di ripercorrere gran parte della storia del nostro Risorgimento con una lettura piana, esauriente e non faziosa. E di far riscoprire nella lettura del personaggio Bertani: patriota, repubblicano e medico, anche lo studio della sinistra storica in Italia, quella Estrema come si diceva allora, di cui Lui certamente fu il massimo interprete, prima dell'avvento di Felice Cavallotti.

Prima di concludere il mio intervento sembra ancora opportuno riferire solo alcune note riassuntive sulla vita e l'opera di Bertani, cui seguiranno le relazioni dello storico Guido Palamenghi Crispi, importante comunicatore culturale già curatore del libro "e poi quella dello stesso autore

#### Cenni su BERTANI

Agostino Bertani nasce a Milano nel 1812, è in collegio quando nel 1826 muore la madre Giuseppina ed è già un primo premio al termine degli studi ginnasiali nel 1829. Si laurea in Medicina nel luglio 1835 e a novembre è nominato assistente col prof. Porta alla cattedra di Clinica chirurgica operando per un biennio presso le strutture dell'ospedale civico di Pavia. Acquista fama dalla traduzione ed edizione del *Manuale di Chirurgia* del prof. Maximilian Joseph von Chelius. Torna a Milano nel gennaio 1842 nominato chirurgo all'Ospedale Maggiore dove rimane fino al 1845 per darsi poi alla pratica privata e al proseguimento degli studi guardando all'insegnamento universitario. Ma è anche un combattente, patriota, amico di Mazzini e ancor più di Cattaneo che ne influenzerà grandemente il pensiero: con lui è tra gli organizzatori delle Cinque giornate di Milano e dopo il ruolo di primo piano del 18 marzo 1848 si impegnerà nella cura e assistenza dei feriti. Bertani come Mazzini e Cattaneo è avverso al plebiscito del 12 maggio perché in tal modo si consegnava la Milano rivoluzionaria nelle mani dei Savoia. Dopo il rientro degli austriaci, Bertani lascia Milano per Alessandria e arriva a Firenze giusto il tempo di assistere alla fine della Repubblica Toscana. Si stabilisce perciò a Empoli con altri esuli lombardi e veneti.

Ma essendo prossima la fine della Repubblica romana arriva a Roma dove subito incontra Cristina Trivulzio di Belgioioso, il garibaldino Giacomo Medici e anche Giuseppe Mazzini che lo riceve nel Palazzo della Consulta, sede del governo dei triumviri. La sera stessa si reca da Garibaldi e Manara e poi il 21, dopo una delle consuete ispezioni sanitarie, pranza al Vascello con gli altri patrioti tra i quali Giacomo Medici. Scrive poi al professor Baroni per farsi assegnare un reparto: gli assegnano la terza corsia dell'ospedale Trinità dei Pellegrini, dove si trovavano 38 feriti, ed opera a stretto contatto con Cristina di Belgioioso e Giulia Modena, moglie dell'attore e patriota Gustavo, amico stretto di Bertani.

Si reca anche a Santa Maria della Scala e visita Manara ormai in fin di vita: volle imbalsamarlo ma mancando tutti i materiali necessari, gli iniettò del sublimato corrosivo e per asconderlo ai francesi insieme a Ugo Bassi lo portò in sacrestia. Uscito dalla Scala si reca alla Trinità dei Pellegrini per vegliare Goffredo Mameli. L'autore riferisce dell'insorgere dei primi sintomi della malattia che si sarebbe poi manifestata a causa dell'inalazione del sublimato corrosivo

La mattina del 19 giugno, ancor prima di prendere servizio, aveva visitato Mameli e aveva saputo dal medico Piero Maestri, suo amico anche nelle Cinque giornate di Milano, delle cure ricevute per fermare l'infiammazione. La gamba ormai è già andata in cancrena e Bertani si pronuncia per

l'amputazione della gamba sopra il ginocchio, intervento che purtroppo non basterà a salvare la vita di Mameli. pag. 55

La repubblica cade e Bertani riceve un certificato di benemerita il 22 luglio dal "Comitato di Soccorso per i feriti" per l'opera prestata nell'ambulanza.

Bertani stila l'elenco dei morti e dei feriti durante la Repubblica romana e si adopera per trafugare le salme di Manara, Dandolo e Morosini per riportarle in territorio amico. Il 19 agosto insieme ai feretri dei tre patrioti salpa con una nave mercantile e arriva a Genova il 5 settembre

Solia giustamente riferisce della presenza di Bertani nel quadro rappresentato da Leone Palladini (MCRR) sulla battaglia del 3 giugno 1849. Un'immagine che noi tanto facciamo conoscere in occasione delle nostre visite guidate...

Bertani non è ancora a Roma il 3 giugno, ma l'inserimento della sua presenza dimostra chiaramente la sua notorietà e ammirazione presso i volontari romani.

Continuerà il suo impegno: la data del 6 febbraio 1853 pensata da Mazzini per l'insurrezione di Milano lo vede critico, come Cattaneo, Mordini e Visconti-Venosta. Arrestato e poi liberato si reca al carcere genovese di Sant'Andrea dove conosce Francesco Crispi.

Da quei primi dissidi interni al campo repubblicano (Comitato Militare Genovese avverso i mazziniani "puri") stava nascendo il nucleo di un nuovo partito, denominato radicale, che avrebbe avuto un ruolo importante nel processo di formazione dello Stato unitario.

Bertani non aderisce né al Partito d'Azione di Mazzini (1853) né alla Società Nazionale di Daniele Manin, La Farina (Torino 1857) società cui più tardi diverrà vice presidente onorario Giuseppe Garibaldi. Cerca una terza via, disperatamente.

La storia di Bertani procede nei capitoli che Solia descrive molto bene: **la liberazione di Settembrini e la spedizione di Sapri**, al capitolo **la Seconda Guerra d'Indipendenza e l'Impresa dei Mille**. *(stretta di mano tra Bertani e Medici per sopire i contrasti sorti circa la destinazione della seconda spedizione -ma non si rivolgeranno la parola per un ventennio, solo nel 1882 al capezzale di Medici gli stringe nuovamente la mano).*

Nella spedizione dei MILLE Bertani è al centro di molte operazioni -efficace il suo monito a Garibaldi contro l'annessione della Sicilia al Regno di Sardegna: "Generale, voi abdicare" *(a Fortino il 4 settembre erano stati raggiunti da Giuseppe Piola ministro della Marina del governo Depetris).*

Il 5 settembre è nominato segretario generale della dittatura; dal 7 settembre al 7 ottobre la segreteria Generale emanerà 130 decreti, di cui 106 come gestione Bertani e gli altri a quella di Crispi suo successore.

Ma ormai il 7 settembre l'esercito piemontese varca i confini dello Stato Pontificio vincendo a Castelfidardo e conquistando Marche e Umbria e il 29 Vittorio Emanuele II, capo delle truppe, entra in Abruzzo dirigendosi verso Napoli. *(Garibaldi poco giorni prima aveva diffuso un proclama per Roma controfirmato da Bertani).*

Il racconto di Marco Valerio Solia su Agostino Bertani procede nei vari successivi capitoli. Ricordiamo le ambulanze "modello Bertani" e il trattamento mortuario per il mantenimento del corpo reliquia. Anche nel 1869 quando muore Cattaneo -Bertani scrive all'artista polacco Carlo Sasaki per la sua maschera- e quando il 10 agosto 1872 muore Mazzini - si interesserà della pietrificazione del suo corpo, sistema inventato dallo scienziato Gorini, massone come Bertani.

Importanti e significativi i suoi capolavori politici:  
la proposta Bertani del 1872 con L'INCHIESTA AGRARIA poi applicata nel 1876 dal governo di sinistra, il CODICE SANITARIO o codice d'Igiene.

Nel 1877 nasce formalmente la Sinistra Estrema e Bertani ne interpreta al meglio le sue azioni.

La figura di Bertani si caratterizza per un riformismo pragmatico con vena radicale che porta riforme concrete sul piano delle leggi e dei diritti. In quegli anni la sinistra riformista sembra poter modificare i contenuti dell'azione monarchica in Italia. Ma dopo la sua morte (1886) la sinistra riformista tende a dividersi e lo stesso contrasto tra Cavallotti e Crispi risulterà profondo e non sanabile.

Troppo ho parlato, è ora di ascoltare la relazione dello storico GUIDO PALAMENGGI CRISPI.

Enrico Luciani

8 maggio 2018, Roma  
Sala del Primiticcio  
Soc. DANTE ALIGHIERI